

Original Article

Il modello organizzativo dell'unità di Ricerca delle professioni Sanitarie: l'esperienza presso l'ospedale di Alessandria

The organizational model of the Research Unit of Health Professions: the experience at the hospital of Alessandria

Tatiana Bolgeo¹, Roberta Di Matteo¹, Menada Gardalini¹, Denise Gatti¹, Antonio Maconi²

¹SC Infrastructure Research Training Innovation, Department of Integrated Activities Research Innovation, Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alessandria; ²Director of Department of Integrated Activities Research Innovation, Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alessandria, Italy

Key words: Research Unit of the Healthcare Professions; organizational model; scientific production.

ABSTRACT

Obiettivo: Promuovere e valorizzare il percorso realizzato per la costituzione di un modello organizzativo dell'Unità di Ricerca delle Professioni Sanitarie efficace per l'incremento della produzione scientifica.

Metodi: Le tecniche di benchmarking utilizzate permettono di creare uno standard di eccellenza attraverso il confronto di performance raggiunto, ai diversi livelli decisionali del sistema, di valutare il corretto impiego delle risorse e, eventualmente, di intraprendere cambiamenti delle politiche sanitarie.

Risultati: Sono state svolte attività di benchmarking nell'area organizzativa, di formazione, di ricerca tra le Unità di Ricerca delle Professioni Sanitarie presenti sul territorio italiano e adattate al contesto aziendale. Sono stati definiti percorsi formativi e di inserimento del personale URPS, fasi di attivazione della rete aziendale, di inserimento degli studenti del corso di laurea infermieristica negli studi clinici, collaborazioni con altri enti, di diffusione di tecniche di engagement e fundraising.

Conclusioni: I percorsi definiti hanno permesso la costituzione di un modello organizzativo dell'Unità di Ricerca delle Professioni Sanitarie con la vision di diventare un centro attrattivo e di riferimento per la ricerca infermieristica e di tutte le Professioni Sanitarie.

Aim: Promote and enhance the path created to establish an organizational model of the Research Unit of the Healthcare Professions that is effective for increasing scientific production.

Methods: The benchmarking techniques used make it possible to create a standard of excellence by comparing the performance achieved at the various decision-making levels of the system, evaluating the correct use of resources and, if necessary, undertaking changes in health policies.

Results: Benchmarking activities were carried out in the organizational, training and research areas between the Research Units of the Health Professions present in Italy and adapted to the business context. Training and insertion paths for URPS personnel, activation phases of the company network, insertion of the students of the nursing degree course in clinical studies, collaborations with other bodies, dissemination of engagement and fundraising techniques have been defined.

Conclusions: The defined paths have allowed the establishment of an organizational model of the Research Unit of the Healthcare Professions with the vision of becoming an attractive reference center for nursing research and all Healthcare Professions.

BACKGROUND E RAZIONALE

L'Unità di Ricerca delle Professioni Sanitarie (URPS), individuata all'interno dell'Infrastruttura Ricerca, Formazione e Innovazione (IRFI) afferente al Dipartimento delle Attività Integrate Ricerca e Innovazione, caratterizza l'organizzazione della ricerca in ambito regionale dove ad oggi rappresenta un "unicum". Essa opera in sintonia con la mission dell'Azienda

Ospedaliera di Alessandria (AO AL) e con i contenuti del Piano della ricerca, ha come obiettivo primario il miglioramento dell'assistenza ai pazienti attraverso una maggiore integrazione tra la pratica clinica e le più recenti prospettive di innovazione e di ricerca presenti nell'ambito delle professioni sanitarie.

La ricerca infermieristica deriva da una tradizione che ha preso avvio nel 2008 all'interno del SITRO con l'istituzione dell'"area ricerca" affidata ad un coordinatore con posizione orga-

nizzativa. Nel 2014 si formano i primi infermieri con il master di ricerca e nel 2017 un coordinatore infermieristico inizia il dottorato di ricerca in scienze infermieristiche e sanità pubblica presso l'Università Tor Vergata di Roma (unico in Italia). Il percorso per la costituzione dell'URPS nasce a dicembre 2018, è stata realizzata un'attività di benchmarking che ha analizzato l'organizzazione, le attività e la produzione scientifica svolte dalle Unità di Ricerca delle Professioni Sanitarie presenti in Italia.

Il modello organizzativo di riferimento (IRCCS di Reggio Emilia) prevede l'individuazione di personale infermieristico formato (master di ricerca, dottorato di ricerca, esperienza in ambito di ricerca) da inserire all'interno di IRFI, che collabora con i professionisti afferenti ai diversi settori dell'Infrastruttura per potenziare l'attività di ricerca favorendone la promozione all'interno dell'Azienda (1).

OBIETTIVI

Definire il percorso formativo e di inserimento nell'Infrastruttura del personale infermieristico (individuato a seguito di bando aziendale di mobilità interna);

Descrivere le fasi di attivazione della **rete di referenti dipartimentali aziendali** della ricerca nell'ambito delle professioni sanitarie;

Pianificare il percorso di inserimento degli **studenti del corso di laurea infermieristica** durante la raccolta dati degli studi clinici;

Presentare il programma di collaborazione pianificato con i vari **istituti nazionale ed internazionali** agli organi strategici aziendali;

Esporre le tecniche di engagement e di fundraising condivise con tutto il personale delle professioni sanitarie atte a migliorare la conoscenza dell'importanza di fondazioni nell'ambito della ricerca.

Tale percorso è finalizzato in primo luogo ad incrementare l'attività dei settori della ricerca già consolidati ed a contribuire alla crescita della produzione scientifica; tutto questo con la peculiarità di creare un percorso di implementazione della reputazione aziendale.

AZIONI

- Benchmarking
- Attivazione percorso formativo
- Definizione attività tirocinio e stage
- Pianificazione attività all'interno di IRFI
- Attivazione rete nazionale ed internazionale
- Diffusione mission "Solidal per la ricerca"

BENCHMARKING UNITÀ DI RICERCA PROFESSIONI SANITARIE NELLO SCENARIO ITALIANO

Svolgere attività di Benchmarking fra le Unità di ricerca delle Professioni Sanitarie presenti sul territorio italiano è fondamentale per comprendere il grado di competitività ed eventualmente valutare eventuali modifiche relative alla nostra realtà e creare una rete nazionale ed internazionale (2).

Ad oggi sono presenti in Italia quattro Unità di Ricerca delle Professioni Sanitarie e sono collocate all'interno dei seguenti istituti:

- IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli Bologna
- IRCCS / Azienda Ospedaliera Di Reggio Emilia Arcispedale S. Maria Nuova
- IRCCS Istituto Oncologico Veneto Padova
- Azienda Ospedaliera SS. Antonio E Biagio e Cesare Arrigo

Il Benchmarking è stato condotto nell'area organizzativa, di formazione, di ricerca (linee e produzione scientifica) (Tabelle 1 e 2).

Per incentivare la produzione scientifica nella realtà di Bologna e Reggio Emilia, ogni anno vengono identificati per ogni struttura infermieri con attitudini nell'ambito della ricerca e formazione. Gli infermieri vengono scelti su base volontaria con mandato annuale o in sintonia con la durata dello studio al quale si dedicano.

I Referenti Dipartimentali identificati inoltre vengono distaccati un giorno alla settimana dai reparti per formazione sul campo e lavorano all'URPS sui progetti definiti per ogni struttura.

I Progetti infermieristici vengono identificati ogni anno ed

Tabella 1. *Benchmarking* ambito organizzativo.

SEDE	ANNO ATTIVAZIONE	DIPARTIMENTO	PERSONALE
IRCCS RIZZOLI BOLOGNA	2008	PROFESSIONI SANITARIE	N. 1 Coordinatore inf. P.O. Responsabile del centro ricerca N. 6 Infermieri N. 1 TSRM N. 2 TSCP
IRCCS REGGIO EMILIA	2009	PROFESSIONI SANITARIE collabora funzionalmente con Dip. Infrastruttura Ricerca e Statistica	N. 1 Dirigente prof. Sanitarie responsabile centro ricerca N. 4 Infermieri N. 1 Fkt N. 1 Tecnico
IRCCS IOV PADOVA	2013	DIREZIONE SCIENTIFICA e collabora funzionalmente con Dip. Professioni Sanitarie	N. 1 Dirigente prof. Sanitarie responsabile centro ricerca N. 5 Infermieri N. 1 Fisioterapista
AO ALESSANDRIA	2018	ATTIVITÀ INTEGRATE RICERCA INNOVAZIONE	N. 1 Coordinatore inf. Referente URPS N. 2 Infermieri

inseriti nelle schede di Budget nella parte relativa al comparto. Questo comporta un coinvolgimento costante e attivo nella ricerca da parte di tutto il personale sanitario (Tabelle 3 e 4).

In sanità si pone spesso la necessità di migliorare l'utilizzo delle risorse rilevando le dinamiche delle aziende sanitarie in termini economici, produttivi e qualitativi. Le tecniche di benchmarking permettono di creare uno standard di eccellenza attraverso il confronto di performance raggiunto, ai diversi livelli decisionali del sistema, di valutare il corretto impiego delle risorse e, eventualmente, di intraprendere cambiamenti delle politiche sanitarie (3).

Il Benchmarking, inoltre, risulta utile per la scelta e definizione delle strategie aziendali, per la reingegnerizzazione dei processi aziendali, per lo sviluppo di processi di miglioramento continuo, per le attività di problem solving, per l'attività di comparazione di efficacia e di efficienza e infine per lo sviluppo del cambiamento

(Benchmarking come facilitatore dei processi di cambiamento in quanto evidenzia e diffonde all'interno dell'azienda nuove modalità di operare, migliori e più efficienti).

Confronto e monitoraggio servono per aiutare le stesse aziende sanitarie ed i SSR a misurarsi per individuare la propria posizione rispetto alle medie di sistema, rispetto agli obiettivi di politica sanitaria, nazionali e regionali, rispetto alle stesse tipologie aziendali (aziende ospedaliere, aziende sanitarie locali, aziende policlinici, IRCSS, etc.).

L'URPS E LE LINEE DI RICERCA AZIENDALI

Le linee di ricerca aziendali sono contenute nel Piano della Ricerca 2019-2020, unico in Regione Piemonte, documento dinamico utile al potenziamento del sistema ricerca finalizzato al

Tabella 2. Benchmarking ambito formazione e strutturale.

URPS	N. CORSI DI FORMAZIONE/ ANNO	PERSONALE FORMATO/ ANNO	N. REFERENTI DIPARTIMENTALI	LOCALI URPS
IRCCS RIZZOLI BOLOGNA	4 EDIZIONI/anno	80/anno	8	N. 3 LOCALI
IRCCS REGGIO EMILIA	5 EDIZIONI/anno	110/anno	14	N. 2 LOCALI
IRCCS IOV PADOVA	4 EDIZIONI/anno	100/anno	10	N. 2 LOCALI
AO ALESSANDRIA	2 EDIZIONI/anno	60/anno	Da definire	Da definire

Tabella 3. Benchmarking linee di ricerca.

URPS	LINEE DI RICERCA
IRCCS RIZZOLI BOLOGNA	<ol style="list-style-type: none"> 1. oncologia 2. medicina rigenerativa e riparativa 3. chirurgia innovativa e protesica 4. patologie infiammatorie, infettive, degenerative e genetiche
IRCCS REGGIO EMILIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. ricerca sanitaria in oncologia: sperimentazione di modelli assistenziali integrati 2. tecnologie innovative diagnostiche e terapeutiche in oncologia 3. approccio multidisciplinare-multiprofessionale al paziente oncologico
IRCCS IOV PADOVA	<ol style="list-style-type: none"> 1. oncologia sperimentale 2. immunologia dei tumori 3. genomica oncologica e big data 4. ricerca clinica, traslazionale e terapie oncologiche innovative 5. nuovi modelli organizzativi: pdta ed indicatori
AO ALESSANDRIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. patologie ambientali 2. mesotelioma maligno 3. linfoma non Hodgkin 4. diagnosi, cura e ricerca delle patologie gastrointestinali pediatriche 5. terapia intensiva neonatale 6. cardiologia 7. aging e food linea di ricerca dell'UPO da sviluppare congiuntamente ed in collaborazione

Tabella 4. Benchmarking ambito produzione scientifica.

URPS	STUDI ATTIVATI/anno	PUBBLICAZIONI IMPATTATE/INDICIZZATE	LETTERATURA GRIGIA
IRCCS RIZZOLI BOLOGNA	Media di N. 5 anno	Media di N. 4 anno	Media di N. 2 anno
IRCCS REGGIO EMILIA	Media di N. 8 anno	Media di N. 8 anno	Media di N. 2 anno
IRCCS IOV PADOVA	Media di N. 4 anno	Media di N. 2 anno	Media di N. 2 anno
AO ALESSANDRIA	Media di N. 6 anno	Media di N. 6 anno	Media di N. 6 anno

miglioramento della salute della popolazione attraverso la sperimentazione, il confronto e la diffusione di strategie di cura per il benessere del cittadino.

Le linee di ricerca aziendali contenute nel Piano della ricerca sono:

- Patologie ambientali
- Mesotelioma maligno
- Linfoma non Hodgkin
- Diagnosi e cura e ricerca delle patologie gastrointestinali pediatriche
- “Aging” e “Food”: linee di ricerca dell’Università del Piemonte Orientale da sviluppare congiuntamente ed in collaborazione
- Terapia intensiva neonatale
- Cardiologia

Le linee di ricerca possono essere sviluppate attraverso progettualità trasversali che interessano più strutture aziendali o specifiche per settore; l’URPS si interfaccia con tutti i professionisti che si occupano di ricerca ed al fine di sviluppare e coordinare le ricerche di competenza delle professioni sanitarie propone un programma di attività specifico per ogni linea di ricerca (4).

Viene identificato per ciascuna struttura aziendale un infermiere di ricerca che collaborando con il personale del reparto, con il referente infermieristico dipartimentale e con il personale IRFI prende parte alla pianificazione e attivazione di studi clinici dai quali deriveranno pubblicazioni scientifiche quali articoli impattati/indicizzati, WP, abstract, poster ed ogni altra forma di letteratura grigia.

La produzione scientifica può variare sulla base del numero e della disponibilità dei professionisti dedicati in quel dipartimento alla ricerca, della linea di ricerca in oggetto e degli imprevisti legati alle risorse umane (malattie, trasferimenti in altri reparti, *etc.*).

Si pianifica il programma annuale per ogni linea di ricerca; i risultati ottenuti saranno documentati tramite un puntuale monitoraggio di indicatori individuati e raccolti dal Coordinatore Infermieristico presente in IRFI che relazionerà almeno annualmente al Comitato Scientifico per la Ricerca e l’Innovazione dell’Azienda Ospedaliera di Alessandria sullo stato di avanzamento dei progetti.

In riferimento al Presidio Borsalino oltre alle attività programmate nel biennio 2019-2021 che proseguiranno, sarà attivato un piano di integrazione che coinvolgerà l’80% delle fisioterapiste, in collaborazione con la responsabile del corso di laurea in Fisioterapia (sig.ra Garre Olga); l’attività comprenderà l’implementazione di progetti svolti a piccoli gruppi a cui parteciperanno anche gli studenti del suddetto corso di laurea.

Per documentare e monitorare le fasi dei vari progetti ideati dall’URPS riferiti alle linee di ricerca aziendali, si ritiene utile attivare il percorso di formazione sul campo riferito a “progetti di ricerca”: questo permetterà il riconoscimento di crediti ECM sulla

base delle ore di lavoro dedicate al progetto e un aumento della motivazione e maggior disponibilità del personale coinvolto.

La procedura aziendale prevede l’inserimento nel piano di formazione annuale dei progetti per i quali si prevede l’attivazione del percorso.

PERCORSO FORMATIVO INFERMIERI DI RICERCA

Si prevede un periodo di formazione, di seguito dettagliato, che durerà circa 1 mese utile a far conoscere al nuovo personale dinamiche organizzative e attività svolte:

- illustrazione della contestualizzazione di IRFI all’interno dell’AO AL (Atto aziendale)
- organizzazione di IRFI settori e attività (rendicontazione aziendale, brochure)
- affiancamento al personale operante nei singoli settori di IRFI con particolare riferimento a Unit Disease, CTC, URPS, Centro Documentazione aziendale, HTA, Grant Office.
- partecipazione alle riunioni di settore

La modalità proposta, innovativa per l’Infrastruttura, coinvolge attivamente il nuovo personale nelle attività e nell’organizzazione, aumentandone la motivazione con l’obiettivo di ottenere un apprendimento efficace e in tempi relativamente rapidi (Tabella 5).

Al termine di ciascuna fase si prevede un breve colloquio finalizzato a valutare l’accoglienza, l’inserimento presso IRFI.

ATTIVITÀ DI TIROCINIO E STAGE

Si prevede di accogliere all’interno di IRFI per lo svolgimento dello stage curricolare gli infermieri che stanno frequentando il Master di I livello in “Data Management e Coordinamento delle Sperimentazioni Cliniche” di durata annuale attivato presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) in collaborazione con l’Azienda Ospedaliera di Alessandria.

Si prevede l’effettuazione del monitoraggio delle attività secondo il seguente schema (Tabella 6 e Figura 1), inserito nel piano di formazione aziendale dedicato al Master sopra descritto.

DEFINIZIONE ATTIVITÀ ALL’INTERNO DI IRFI

Si ipotizza che il nuovo personale operi indicativamente, almeno per i primi 12 mesi, per il 65% del tempo nell’ambito di attività trasversali ad IRFI riferibili ai settori nell’ambito dei quali si è formato. In particolare:

Tabella 5. Monitoraggio percorso formativo.

FASI	TIMELINE	ATTIVITÀ
FASE DI ACCOGLIENZA	1° giorno	Accoglienza
FASE 1	1° settimana	Contestualizzazione organizzazione di IRFI
FASE 2	Dopo 2 settimane	Affiancamento al personale operante nell’ambito di Unit Disease, CTC, URPS
FASE 3	Dopo 4 settimane	Affiancamento al personale operante nell’ambito del Centro Documentazione aziendale, HTA, Grant Office
FASE 4	Rotazione	Si prevede di attivare un percorso di rotazione all’interno dei settori sopraelencati per un periodo da definire in base alle attività previste

- le Unit Disease rappresenteranno lo strumento principale di diffusione dell’attività di ricerca infermieristica non solo all’interno di AO AL ma possono anche rappresentare un’opportunità di coinvolgimento dell’ASL AL.
Il personale infermieristico supporterà il Coordinamento di tutte le Unit, contribuendo alla raccolta di dati e alla pianificazione delle attività con la finalità di incrementare la produzione scientifica aziendale e gli indicatori previsti dal dossier IRCCS.
- il CTC coordina e gestisce gli studi clinici aziendali sia promossi da enti esterni sia promossi dall’Azienda Ospedaliera; questi ultimi, che sono talvolta multicentrici, necessitano di una attività di data management e coordinamento di tutti i centri partecipanti.
Il personale infermieristico collaborerà con il pool di data manager afferenti ad IRFI nella gestione degli studi, in particolare per quanto riguarda la fase di avvio e soprattutto nella conduzione dello studio supportando lo Sperimentatore Principale, assicurando il rispetto della specifica normativa vigente, garantendo un’adeguata qualità dei dati raccolti ed il relativo aggiornamento.
Il personale infermieristico potrà partecipare al percorso di progettazione e sottomissione a bandi finanziati nazionali ed internazionali di progettualità, infermieristiche e non.
- il Centro Documentazione Aziendale (Biblioteca Biomedica) rappresenta uno strumento a disposizione dei professionisti del mondo sanitario per agevolare e rendere più efficienti ed effi-

caci le attività di studio, sperimentazione, ricerca, diagnostica e didattica.

L’infermiere mette a disposizione le proprie conoscenze scientifico-metodologiche per meglio contestualizzare le ricerche e le revisioni bibliografiche nell’area specialistica di afferenza del professionista richiedente, promuove l’iscrizione del personale infermieristico alla BVS-P e la diffusione della produzione scientifica aziendale.

Collabora con il personale della biblioteca per il monitoraggio delle attività di ricerca dei professionisti e degli accessi alla biblioteca virtuale.

- l’Unità UVT- HTA si occupa con un approccio HTA (Health Technology Assessment) dell’analisi delle richieste di approvigionamento e/o manutenzione di apparecchiature medicali e non, di sistemi diagnostici coinvolti nei percorsi attraverso i quali è erogata l’assistenza sanitaria, di arredi. L’infermiere sarà parte attiva di questo procedimento operando in sinergia con i referenti IRFI dedicati a questo settore.
- il Grant Office svolge attività di scouting di bandi di ricerca attivi finanziati da enti pubblici e privati, promuove la partecipazione dell’Azienda agli stessi, coordina i professionisti nella predisposizione dei progetti di ricerca, coordinandone la sottomissione e la rendicontazione scientifica ed economica.
L’infermiere favorisce l’identificazione di bandi specifici finalizzati alla partecipazione di progetti proposti dalle professioni sanitarie.

Tabella 6. *Timeline stage.*

FASI	TIMELINE
FASE 1_INSERTIMENTO	1° settimana
FASE 2_INTERMEDIA	Dopo 220 h (indicativamente al termine del 2° mese)
FASE 3_CHIUSURA	Dopo 450 h (indicativamente al termine del 4° mese)



Figura 1. Descrizione delle tre fasi stage per infermieri del Master di I livello in “Data Management e Coordinamento delle Sperimentazioni Cliniche” di durata annuale.

Integrazione AO AL – ASL AL: nell’ambito della collaborazione tra AO AL e ASL AL, consolidata nel percorso per il riconoscimento IRCCS, l’infermiere dovrà condividere con i professionisti dell’ASL, attività orientate ad individuare e promuovere sinergie tra la ricerca scientifica e l’attività assistenziale attraverso lo sviluppo di strategie di ricerca atte ad aumentare la produzione scientifica.

In tutti i settori sopra descritti l’infermiere sarà coinvolto nella definizione e monitoraggio di specifici indicatori delle attività svolte.

Si ipotizza che il nuovo personale operi indicativamente, almeno per i primi 12 mesi, per il 35% del tempo nell’ambito di attività specifiche dell’URPS, nel profilo di infermiere di ricerca. In particolare:

- favorirà, avvalendosi dell’EBP, e operando all’interno di team multidisciplinari, lo sviluppo di progetti che coinvolgono le professioni sanitarie derivanti da problematiche relative allo specifico contesto assistenziale ed organizzativo di una Struttura o di un Dipartimento aziendale;
- collaborerà nella pubblicazione di lavori scientifici;
- collaborerà alla formazione del personale infermieristico in ambito di metodologia della ricerca di base e avanzata.

COSTITUZIONE E ATTIVITÀ DELLA RETE AZIENDALE/DIPARTIMENTALE

Si prevede la costituzione di una **rete aziendale strutturata di infermieri di ricerca** che pur rimanendo collocati nella struttura di appartenenza dedicheranno una parte del loro tempo all’attività di ricerca per la quale faranno riferimento al Dipartimento Attività Integrate ricerca e Innovazione.

Si occuperanno delle seguenti attività:

- scrivere protocolli di ricerca;
- seguire le sperimentazioni cliniche dal punto di vista assistenziale;
- gestire la somministrazione di farmaci sperimentali, eseguire i prelievi, i controlli previsti dai diversi studi sperimentali;
- organizzare la chiusura dello studio;
- collaborare nella pubblicazione di lavori scientifici.

Si prevede inoltre l’identificazione di almeno un **infermiere referente per ogni dipartimento**, che avrà il compito di “trait d’union” tra gli infermieri di ricerca collocati nei reparti ed il personale che lavora presso IRFI.

Per questi professionisti sarà attivato un percorso di formazione ad hoc che prevederà il riconoscimento delle competenze acquisite tramite un attestato di partecipazione.

Per poter consentire una costante collaborazione è necessario pianificare modi e tempi nei quali si instaura il processo di collaborazione con il suddetto personale; nello specifico saranno identificato il numero di ore settimanali in cui gli infermieri identificati si dedicheranno alle attività di ricerca presso la sede URPS.

Il progetto comprende le seguenti fasi:

- dicembre 2020/ febbraio 2021: inserimento delle attività svolte dagli infermieri selezionati, all’interno del piano di formazione aziendale nell’ambito della formazione sul campo e nello specifico ramo dedicato ai “progetti di ricerca”. Questo consente di programmare e definire un monte ore lavorativo che deve poi essere rispettato, pena la perdita dei crediti assegnati al progetto.
- Gennaio/aprile 2021: Identificazione degli infermieri di ricerca e dei referenti dipartimentali tramite un bando di selezione interna da attivare entro il primo bimestre anno 2021;
- Febbraio / marzo 2021: definizione delle ore settimanali da dedicare alla ricerca;
- Marzo /giugno 2021: definizione progetti relativi alle linee di ricerca per ogni dipartimento
- Agosto/dicembre 2021: sottomissione articoli e pubblicazione.

Si propone inserimento nelle schede di budget di ogni reparto, sezione comparto, le attività di ricerca che si intendono sviluppare; questo consente nel momento della distribuzione degli incentivi annuale, di **premiare il personale** se raggiungono gli obiettivi di budget.

Segue GANT delle attività sopradescritte (Figura 2)

L’URPS e le Unit Disease

Attualmente in Azienda sono attive 14 “Unit Disease”, aree di eccellenza e alta formazione, definite sulla base delle linee di ricerca o dei progetti a rilevanza strategica, istituite all’interno di “Area Ricerca e Innovazione”, con il coordinamento del Responsabile di IRFI.

Si ritiene utile il coinvolgimento dell’URPS trasversalmente a tutte le Unit al fine di diffondere in modo puntuale al personale afferente alle professioni sanitarie le progettualità specifiche di ciascuna Unit.

Di seguito la Tabella 7 con la pianificazione degli obiettivi di collaborazione tra URPS e Unit Disease.

L’URPS e la Comunicazione

Per poter condividere i risultati derivanti dalla ricerca condotta dalle professioni sanitarie con tutti i professionisti dell’Azienda, ASL-AL e UPO è fondamentale la collaborazione con il settore della comunicazione che è collocato all’interno dell’Infrastruttura Ricerca Formazione ed Innovazione. Esso favorisce un’attività di consolidamento della conoscenza, di comunicazione continua e di trasmissione delle informazioni relative alle varie attività di ricerca, sviluppa strategie atte a diffondere la cultura scientifica per accrescere la percezione dell’importanza della ricerca svolta in ospedale anche attraverso la realizzazione di incontri aperti al pubblico sulle opportunità di partecipazione a studi clinici in ospedale. Per tutti questi motivi è fondamentale programmare incontri tra il personale dell’URPS e quello afferente alla comunicazione.

Si propone di calendarizzare un incontro trimestrale con i colleghi della comunicazione per esporre i report di monitoraggio e lo

Tabella 7. Obiettivi Personale URPS e Unit Disease.

Obiettivo a breve termine	Obiettivo a medio/lungo termine	Risultati attesi
Instaurare processi di collaborazione tra il personale afferente a URPS e Unit Disease, condivisione della linea di ricerca per ogni Unit	Garantire una maggiore organizzazione ed efficienza in materia di studi clinici	Realizzazione delle idee progettuali orientate alla produzione di specifici <i>outcome</i> clinici e di ricerca

stato dell'arte dei vari progetti in modo da individuare strumenti idonei alla condivisione con professionisti aziendali, ASL AL e UPO.

Al fine di informare anche i cittadini sul lavoro svolto dagli infermieri dedicati alla ricerca, valorizzando i risultati ottenuti dai professionisti e utilizzando messaggi comprensibili ai cittadini, si propone la realizzazione di un evento annuale.

ATTIVAZIONE RETE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

L'URPS dall'inizio dell'anno 2019 ha intrapreso un percorso di collaborazione con tutti i Centri di Ricerca delle Professioni Sanitarie italiani, con lo scopo di condividere studi multicentrici, partecipazione a convegni e congressi, pubblicazioni, entrando anche a fare parte di Società nazionali ed internazionali. Sviluppare conoscenze e competenze avanzate è stato necessario per poter conoscere e condividere la rete internazionale dedicata ai finanziamenti di progetti europei.

Ad oggi l'URPS in collaborazione con gli altri settori dell'IRFI

ha partecipato a quattro bandi (due nazionali e due internazionali). Ha inoltre **attivato una rete nazionale** che ad oggi comprende collaborazioni con i seguenti Istituti ed Università:

- IRCCS San Martino Genova
- IRCCS IOR Bologna
- IRCCS AUSL Reggio Emilia
- IRCCS Padova
- UPO Novara
- Università di Torino
- Università Bicocca Milano
- Università degli Studi Statale di Milano
- Università Tor Vergata Roma
- Ospedale Niguarda Milano
- Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco
- Ospedale Lorenzo Bonomo Andria
- CECRI (Centro Eccellenza Cultura e Ricerca Infermieristica) Roma

Il Centro di Eccellenza per la Cultura e la Ricerca Infermieristica OPI di Roma è un progetto innovativo che rappresenta una conquista unica per l'Italia e uno dei primi Centri ad essere stabilito in Europa in linea con le positive esperienze maturate in tal senso negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati.

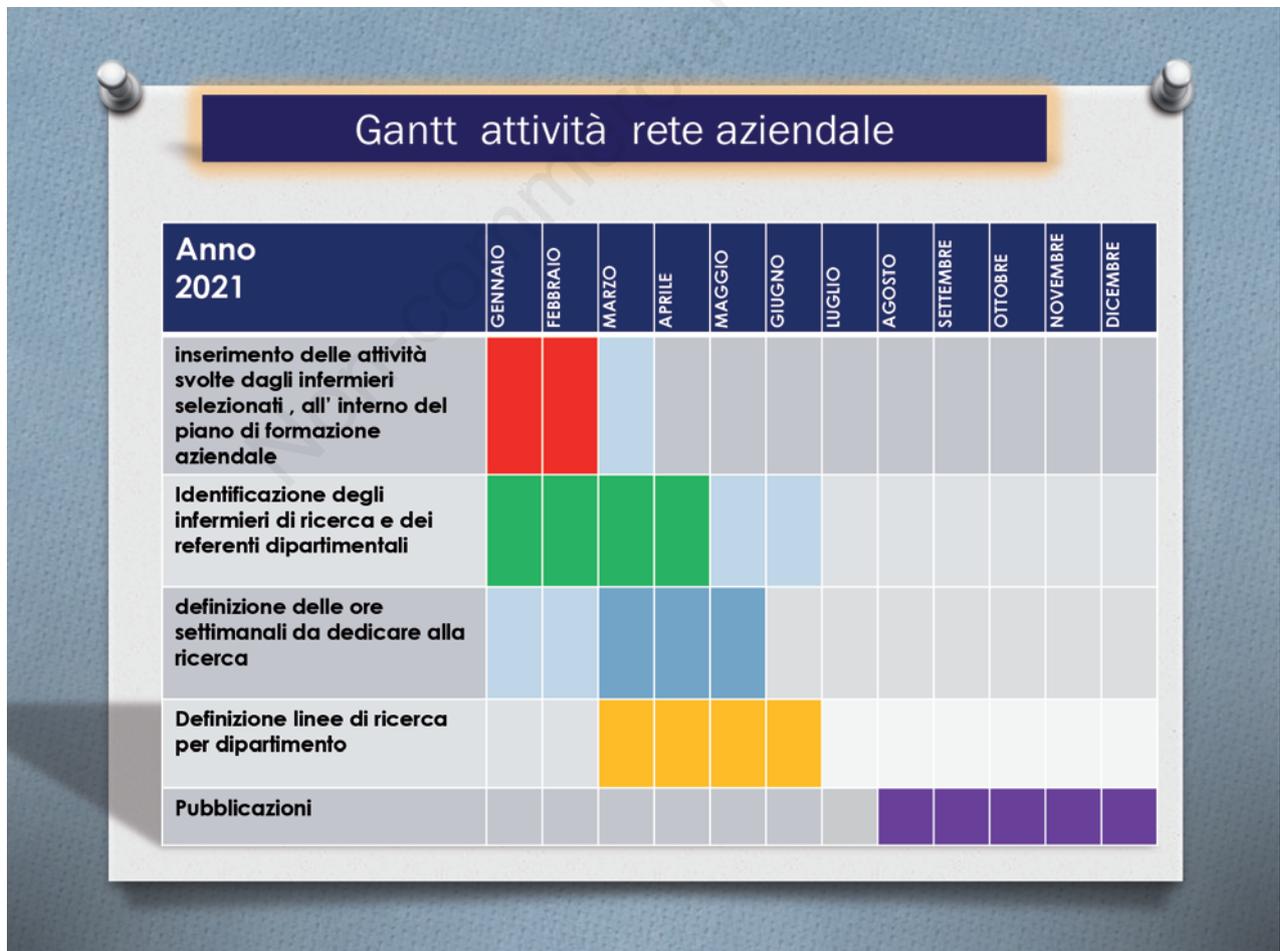


Figura 2. Gantt attività della rete aziendale.

La collaborazione con il CECRI e IRCCS di Genova ha favorito l'inserimento di URPS in **centri di ricerca internazionali** sotto riportati:

- ICN (International Council of Nurses)
- Sigma Theta Tau International Honor Society of Nursing
- University of Pennsylvania Philadelphia.
- Sigma Alpha Alpha Beta Chapter 1
- Pulsus

Sono stati attivati tre studi (uno con ogni Centro Internazionale)

Inoltre l'URPS partecipa al progetto Europeo in demand che ha finanziato un progetto dedicato all'Ospedale pediatrico.

Collabora alle Giornate scientifiche internazionali della ricerca che si svolgono ogni anno presso la nostra azienda che ha visto l'attivazione di collaborazioni con Russia, Olanda e altri centri internazionali.

L'URPS inoltre intende contribuire alla formazione e al consolidamento della reputazione aziendale mediante l'attivazione di alcuni fattori quali:

L'URPS intende contribuire alla reputazione aziendale attivandosi con tecniche che implementano:

- **Innovazione:** il livello di creatività e la capacità di rinnovarsi adeguandosi alle nuove tendenze, per soddisfare i bisogni dei consumatori.
- **Cultura aziendale e ambiente lavorativo:** l'aver creato un ambiente lavorativo che soddisfi i bisogni dei propri collaboratori, i quali rimarranno più a lungo in azienda e incrementeranno il passaparola positivo.
- **Leadership:** la reputazione aziendale è condizionata dalla reputazione dei propri leader e manager, i quali sono il vero e proprio volto del brand.
- **Governance:** oltre al comportamento dei propri leader, anche l'insieme di regole, processi e sistemi aziendali che fanno parte della vera e propria gestione dell'URPS nelle sue attività di tutti i giorni possono influenzare le aspettative dei professionisti.
- **Citizenship:** diffondere la responsabilità ambientale e l'impegno sociale dell'azienda, avvertito dai cittadini/ professionisti, sempre più come un vero e proprio dovere personale.

L'URPS E "SOLIDAL PER LA RICERCA"

La Deliberazione n. 526 del 10/12/2019 ha recepito la convenzione tra Azienda ospedaliera e Fondazione Solidal finalizzata a promuovere e sostenere progetti di ricerca scientifica di interesse sociale particolarmente orientati all'approfondimento delle problematiche economiche, sociali e di solidarietà sociale della Provincia di Alessandria e delle province limitrofe, da svolgersi anche in cooperazione con Università, con Enti di Ricerca e con altre Istituzioni culturali nazionali, pubblici o privati.

È stato individuato "Solidal per la Ricerca" che ha come obiettivo promuovere e sviluppare la ricerca attraverso attività di fundraising.

Nello specifico, "Solidal per la Ricerca" rappresenta lo strumento operativo che persegue i seguenti obiettivi:

- favorire la promozione della sede del Corso di Laurea di Medicina di Alessandria;
- supportare il progetto di riconoscimento a IRCCS dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria e dell'ASL AL;
- sostenere, valorizzare, ottimizzare le potenzialità di ricerca a tutte le strutture sanitarie dell'Azienda Ospedaliera, con l'obiettivo di trasferire efficacemente e con tempestività i risultati della ricerca nella pratica clinica, per migliorare la qualità della cura e della salute dei pazienti.

L'URPS collabora al perseguimento di questi obiettivi e partecipa, per la parte clinico-assistenziale, all'attività di fundraising a sostegno delle progettualità di ricerca validate dal Comitato Solidal per la ricerca, in particolare i progetti riguardanti le Professioni Sanitarie

CONCLUSIONI

La costituzione di un modello organizzativo dell'Unità di Ricerca delle Professioni Sanitarie è fondamentale per incentivare la produzione scientifica e il relativo miglioramento delle attività clinico assistenziali con la vision di diventare un centro attrattivo e di riferimento per la ricerca infermieristica e di tutte le Professioni Sanitarie.

Correspondence: Roberta Di Matteo, SC Infrastructure Research Training Innovation, Department of Integrated Activities Research Innovation, Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, via Venezia n. 16, 15121, Alessandria, Italy.
Tel. 0131-206309. E-mail: rdimatteo@ospedale.al.it

Authors' contributions: TB: Substantial contributions to the conception, design of the work, acquisition, analysis and interpretation of data for the work, drafting the work and revising it critically for important intellectual content, final approval of the version to be published, agreement to be accountable for all aspects of the work in ensuring that questions related to the accuracy or integrity of any part of the work are appropriately investigated and resolved. RDM: Substantial contributions to the design of the work, acquisition, analysis and interpretation of data for the work, drafting the work and revising it critically for important intellectual content, final approval of the version to be published, agreement to be accountable for all aspects of the work in ensuring that questions related to the accuracy or integrity of any part of the work are appropriately investigated and resolved. DG: Interpretation of data for the work, drafting the work and revising it critically for important intellectual content, final approval of the version to be published, agreement to be accountable for all aspects of the work in ensuring that questions related to the accuracy or integrity of any part of the work are appropriately investigated and resolved. MG: Acquisition, analysis and interpretation of data for the work, drafting the work and revising it critically for important intellectual content, final approval of the version to be published, agreement to be accountable for all aspects of the work in ensuring that questions related to the accuracy or integrity of any part of the work are appropriately investigated and resolved. AM: Substantial contributions to the conception, design of the work, acquisition, analysis and interpretation of data for the work, drafting the work and revising it critically for important intellectual content, final approval of the version to be published, agreement to be accountable for all aspects of the work in ensuring that questions related to the accuracy or integrity of any part of the work are appropriately investigated and resolved.

Conflict of interest: The authors declare no potential conflict of interest.

Funding: None.

Availability of data and materials: All data generated or analyzed during this study are included in this published article.

Received for publication: 2 March 2022.

Accepted for publication: 18 March 2022.

Publisher's note: All claims expressed in this article are solely those of the authors and do not necessarily represent those of their affiliated organizations, or those of the publisher, the editors and the reviewers. Any product that may be evaluated in this article or claim that may be made by its manufacturer is not guaranteed or endorsed by the publisher.

©Copyright: the Author(s), 2022

Licensee PAGEPress, Italy

Working Paper of Public Health 2022;10:1234

doi:10.4081/wpph.2022.1234

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial 4.0 International License (CC BY-NC 4.0).

Bibliografia

1. Chiari P, Forni C, Zeneli A, Giancesini G, Zanin R, Braglia L, *et al.* Evaluation of the impact of support for nursing research on scientific productivity in seven Italian hospitals: A multiple interrupted time series study. *Nurse Educ Today*. 2016 May;40:1–6.
2. Forni C, Chiari P, Guarino L, Tremosini M, Trofa C, D'Alessandro F, *et al.* [The assessment of the impact of education and support to nursing research on nurses' scientific production in an Emilia Romagna Hospital]. *Assist Inferm E Ric AIR*. 2014 Mar;33:22–8.
3. Zanotti R. Nursing research in Italy. *Annu Rev Nurs Res*. 1999;17:295–322.
4. Jacobson AF, Warner AM, Fleming E, Schmidt B. Factors influencing nurses' participation in clinical research. *Gastroenterol Nurs Off J Soc Gastroenterol Nurses Assoc*. 2008 Jun;31(3):198–208.